

Lettera aperta al nuovo governo

In particolare al presidente del consiglio e ai ministri del tesoro, finanze e dello sviluppo.



Egr. Presidente del Consiglio, egr. ministri;

L'attuale crisi economica non è congiunturale, è strutturale. E affrontarla senza affrontare il meccanismo di **creazione del denaro** è come voler dare una mano di intonaco ad una casa che sta crollando: vanno rifatte le fondamenta, non serve ritoccare la facciata (anzi, peggio: ritinteggiare la facciata impedisce a chi la abita di *rendersi conto del reale stato delle cose*).

Il settore finanziario, da settore di servizi all'economia e alla società, è diventato il vero padrone di questo mondo. E come ha fatto? impadronendosi del *diritto di creare liquidità, creare moneta*.

Tutto il denaro esistente al mondo è infatti creato da banche private (anche le banche centrali sono private) che lo creano a debito. Cosa significa a debito? Le banche non hanno la stampante per creare denaro (sarebbero falsari) nè si auto-accreditano somme sui propri conti correnti (anche questo sarebbe molto simile all'opera di falsari).

Il meccanismo è quello del prestito: creano denaro nel momento in cui qualcuno, **pubblica amministrazione, impresa o privato, chiede un prestito alla banca stessa.**

Senza entrare però nel dettaglio della spiegazione di **come** ciò avviene, conviene invece concentrare l'attenzione sulle **conseguenze** di questo sistema.

1. **Prima conseguenza: Il potere vero sta nelle mani di privati** che condizionano l'economia (decidendo a chi prestare e a chi no, quali settori favorire e quali penalizzare ecc.) e agiscono in base a fini, logiche e linee guida tipiche che non tengono in considerazione il bene comune. Con buona pace della cosiddetta "*democrazia*".
2. **Seconda conseguenza: Tutto il denaro esistente in circolazione è emesso a debito.** Se anche uno possiede 1000 € e sono "*suoi*", qualcun altro si è indebitato perchè quei soldi esistessero. Questo implica che una percentuale crescente di tutte le attività di cittadini, imprese, pubblica amministrazione viene assorbita dal ripagamento del debito anzichè allo sviluppo dell'economia, della società, ecc..
3. **Terza conseguenza: Il debito è impossibile da ripagare.** Se ogni volta che viene creato "*100*" di nuovo denaro (perchè viene erogato un prestito) viene contestualmente creato "*150*" di debito (perchè il debito dovrà essere restituito con gli interessi, magari con un mutuo

ventennale), **i 50 in più non esistono**, e quindi dal punto di vista strettamente matematico il debito non può essere ripagato.

Una volta capito questo si evince che **qualunque manovra** di stimolo all'economia, vuoi qualche rottamazione agevolata (*auto? frigoriferi? divani?*), vuoi qualche incentivazione fiscale (*assunzioni esentasse? detrazioni per investimenti eco-compatibili?*) così come qualunque manovra di austerità **non possono nulla rispetto alla voragine del debito** che divora il tempo, le energie, le ricchezze, la creatività di una intera società di lavoratori.

SOLUZIONE

Serve **una nuova immissione di moneta nell'economia**, moneta a credito e non a debito, che toglierà potere alle banche che lucrano da questa posizione privilegiata *senza produrre alcunchè di utile all'economia reale, anzi dissanguandola senza pietà*.

Un governo che comprende questo può cominciare ad emettere in proprio titoli alternativi (le possibilità sono limitate solo dalla fantasia) che, una volta in circolazione, consentano un **vero rilancio dell'economia** senza la zavorra, la palla al piede della moneta emessa a debito.

Basta avere il coraggio per iniziare e **dare così avvio alla prima vera, grande rivoluzione della storia dell'umanità**.



Fare sacrifici.

Senza sovranità monetaria, è come dire al topino di correre più veloce, che così ce la farà.

Nota del 5/5: questa lettera è stata pubblicata ad oggi da:

- ingannati.it
- 22passi.blogspot.com
- losai.eu
- stampalibera.com
- yahoo.groups
- liberamenteservo
- nocensura.com
- signoraggio.it
- criticamente.it
- aggiornare1
- ilterremoto.com
- escogitur